

## *Prefazione*

Ho viaggiato molto durante la mia vita e ho sentito spesso nominare il trust, specie quando ero in Paesi di matrice anglosassone: vuoi perché mi trovavo a parlare con persone che avevano affidato a un trust i loro averi e con ciò programmato la successione di padre in figlio, vuoi perché incontravo professionisti che si occupavano di queste tematiche, vuoi perché sentivo spesso accostare il trust alla beneficenza. Tutto questo insieme di cose mi ha suscitato l'interesse a valutare e saperne di più per accertare l'utilità del trust anche per me e per la mia famiglia; ma, "travolto", dalla frenesia della vita che allora conducevo, non avevo mai avuto l'occasione di soffermarmi il tempo sufficiente per approfondire questo istituto.

Dopo che le vicende della mia famiglia e dell'azienda che ho creato insieme ai miei fratelli hanno avuto l'epilogo che tutti conoscono, l'occasione è stata propizia per riflettere sulla pianificazione del mio futuro e della mia famiglia, complice il fatto che nel frattempo di trust se ne cominciava a discutere anche in Italia. D'altronde, io sono italiano, la mia famiglia è in Italia e il mio patrimonio è in Italia: non avrei mai istituito un trust a Londra o a New York.

Il caso, dunque, ha voluto che la mia intenzione di avere una approfondita spiegazione del trust e un'attenta analisi sul punto che il trust fosse una soluzione soddi-

sfacente per le esigenze presenti e future della mia famiglia si è incrociata con la disponibilità e la capacità di due formidabili professionisti (il notaio Busani e l'avvocato Sarro) che hanno minuziosamente radiografato le mie esigenze e mi hanno prospettato (insieme ai miei consulenti abituali) vantaggi e svantaggi di ogni possibile soluzione, con grande competenza e semplicità, nonostante il carattere assai specialistico di tale strumento. Ebbene, una volta vagliata una miriade di possibili pianificazioni, il trust, come avevo fiutato molti anni fa, si è rivelato lo strumento senz'altro più adatto alle mie esigenze.

Siamo dunque giunti ai nostri giorni. Attualmente, sono del tutto convinto che il trust da me istituito consentirà alla mia famiglia di avere protezione e tutela e permetterà al mio patrimonio di passare alla generazione dopo la mia in modo efficiente e organizzato.

Ho, quindi, letto in anteprima le bozze del libro di cui sono onorato di scrivere la prefazione. Mi ritrovo in tutto quel che è stato scritto e con piacere noto che un argomento così specialistico è messo a disposizione di tutti con un linguaggio semplice e chiaro, così come in modo semplice e chiaro il trust è stato a suo tempo spiegato a me. Sono sicuro che Angelo e Raffaella, nello stesso modo in cui hanno guidato e aiutato me, potranno, mediante questo libro e con la loro consulenza professionale quotidiana, essere un faro per tutti quelli che, con patrimoni grandi o piccoli, devono affrontare situazioni e problemi che l'istituzione di un trust può aiutare a gestire e risolvere.

*Santo Versace*